

Ammasso di "eternit" abbandonato vicino al fiume Agri, in territorio di Tursi. L'amianto

è

mercoledì 12 giugno 2013

Ammasso di "eternit" abbandonato vicino al fiume Agri, in territorio di Tursi. L'amianto è cancerogeno.

Un

notevole deposito abusivo di "eternit" è stato individuato dal nucleo di Tursi della Polizia Provinciale di Matera, nel territorio di Tursi, a poche metri dal fiume Agri, quasi sotto lo storico antico ponte costruito agli inizi del Novecento, dopo la visita del Presidente del Consiglio Zanicchi.

È

Il materiale

inerte in fibrocemento, utilizzato in edilizia come materiale da copertura, in questo caso nella forma di lastra ondulata, e commercializzato fino alla prima metà degli anni Novanta, è classificabile tra i rifiuti speciali, tossici e pericolosi. L'ammasso, scoperto lunedì 10 giugno verso mezzogiorno, era abbandonato a cielo aperto non si sa da quanto tempo, e neppure è nota la provenienza, anche se alcuni indizi hanno allertato gli agenti, che hanno poi chiamato il loro nucleo ambientale di Matera, prontamente intervenuto.

Analisi in corso sui campioni

stabiliranno la datazione dei residui e quindi i tempi e le modalità di rimozione e smaltimento, ovvero dei lavori in sicurezza e di bonifica radicale (come previsto dalla legge 257/1992 e dal D.Lgs. 81/2008). Non esclusa la possibilità dell'incapsulamento per evitare la dispersione nell'aria delle fibre di amianto, temibili perché cancerogene (dopo una lunga incubazione, la loro inalazione causa l'asbestosi, ovvero il cancro ai polmoni). Procedure e tutele che devono essere estese oltre agli addetti alla bonifica, anche alle persone e agli animali (compresi i mezzi trasporto) che si trovano nelle vicinanze del luogo.

Il magistrato del Tribunale del capoluogo, al quale è stata inviata la comunicazione della notizia di reato, in base agli atti, alla documentazione fotografica e all'esito degli accertamenti, disporrà quanto prima i provvedimenti urgenti. Appresa la notizia, accompagnato dal cap. Giovanni Sanchirico, comandante della Polizia municipale, il sindaco di Tursi Giuseppe Labriola si è recato con immediatezza sul luogo per un'adeguata verifica.